

VIALITÀ CAMPAGNA. Non ci sono i soldi per risolvere definitivamente i problemi di sicurezza della provinciale 6 che collega con Berzo Demo

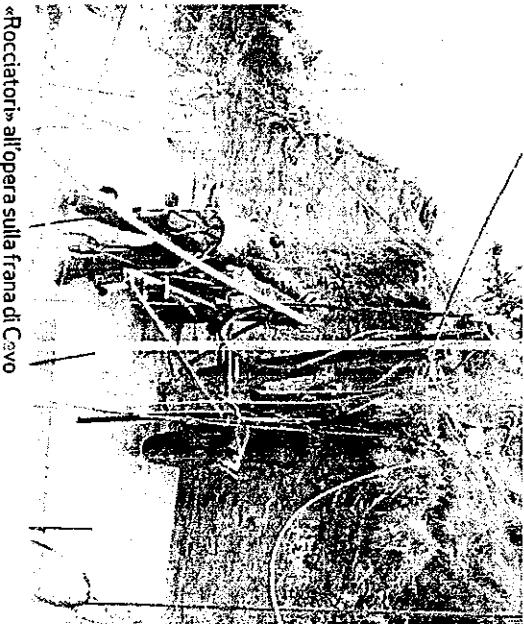
Cevo, la galleria rimane un progetto

Rimossi i macigni caduti sull'asfalto il 7 dicembre e quasi ultimata la messa in sicurezza del versante: l'arteria riaprirà al traffico con l'inizio di febbraio

Lino Fabbriari

La galleria avrebbe sicuramente accontentato tutti, risolti veramente il problema della pericolosità della parte e mes- so finalmente in pace le cose. Ma invece dei politici. Purtroppo però, la carenza di risorse ha fatto perdere la bilancia su una soluzione meno costosa, e che soprattutto consentirà la riapertura dell'arteria in tempi più rapidi. L'articolato della provinciale 6 che collega Berzo Demo, il fondovalle e Cevo: la strada finita «*l'anno*» nel pomeriggio del 7 dicembre.

In località Vatzelli, lo ricordiamo, dalla parete rocciosa si erano staccati alcuni enormi massi che solo per un miracolo non hanno causato vittime: il capoautonoleiere della Provin- cia Gianfranco Marti era arrivato in quel punto a bordo della sua auto di servizio pochi attimi dopo il crollo. Qualche secondo di anticipo e la tragedia si sarebbe compiuta. Nientetuttavia si diceva. E intanto, l'intervento di messa in sicurezza progettato dalla Pro- vincia e dai geologi è quasi completato. Dopo aver «di- seggiato» il materiale insta- bile, gli esperti operai hanno realizzato dei cordoli in calce- sifone e ancorati in profondità contorni metallici allo strato



«Roccatori» all'opera sulla frana di Cevo

roccioso. Poi sono state posate reti paramassini in grado di con- tenere eventuali altri distac- chi. Infine, i massi caduti sono stati frantumati e poco alla vol- ta trasportati in discarica. Il via libera ai veicoli sarà dato presumibilmente entro la pri- ma settimana di febbraio.

Come detto l'intervento in questione non è condiviso da-

consigliere provinciale della Liga nord eletto nel collegio di Edolo e membro delle com- missioni Territorio e Bilancio. Secondo alcune stime son- neric, l'auspicato tunnel para- nassili lungo poco meno di duecento costerebbe almeno tre milioni. Ma dove saranno tro- vati i soldi visto che le casse del Broletto sono praticamen- te vuote? «Stiamo predispo- nendo il progetto della galle- ria», anticipa Marchionni. Una volta pronto andremo a chieder alle porte della Regione e dello Stato per eliminare le le- gittime preoccupazioni della Valseviore». ▶